

D.D.G. n° 557 del 08.4.2026

Ditta HEAVY MELTING srl con sede legale in Via Ribotta, 11-00144 Roma (RM) e sede amministrativa in Via Fosso Tantillo, 20 97015 Modica (RG) P.IVA 15103681001. **Voltura con modifiche** in favore della società **HEAVY MELTING srl** delle autorizzazioni di cui all' **OC 105 del 07/02/2006, OC 416 del 28/04/2006, OC 255 del 21/05/2007, DDS 89/SRB del 07/04/2009, DDS 176/SRB del 03/06/2009, DDS 382/SRB del 24/12/2009, DDG 49 del 07/04/2010, DDG 302 del 17/6/2010, DDG 567 del 06/05/2011, DDS 981 del 12/06/2012, DDS 613 del 21/06/2018**, rilasciate alla ditta cedente **TRINACRIA METALLI srl**, con sede legale ed impianto siti a Carini (PA), Via delle Industrie SS 113 Km 281,500 PIVA 04138230828, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza la demolizione il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura, tranciatura, frantumazione di cui alle lettere g), h), i), l), f), n) dell'art.3 del D. lgs.209/2003 nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 6 - AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Visto il D.P.R. del 26 ottobre 1962, n.642 e ss.mm.ii., recante "Disciplina dell'imposta di bollo";
Vista la L. n.241/90, in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi;
Vista la L.R. n.24/93, che disciplina la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi";
Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale, prot. n. 25115-137/11/12 del 19.9.12, in base al quale gli atti rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, non sono efficaci fino al suo pagamento;
Visto il D.P.R. del 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., testo unico in materia di documentazione amministrativa;
Visto il D.lgs n. 152 del 03/4/2006 "*Norme in materia ambientale*" e sss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
Vista la L.R. 19 del 16/12/2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", che ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
Visto il D.Lgs. n.159 del 06/9/2011, c.d. "*Codice Antimafia*", integrativo del D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
Visto il D.Lgs. n.33/2013, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle PP.AA.;
Vista la decisione C.E. 2014/995/UE, che modifica la n. 2000//532/CE relativa all'elenco dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01.06.2015;
Vista la L. n.68 del 22/5/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
Visto il decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "*Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*";
Visto il D.P.Reg. n.8 del 12/3/2021, "*Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia*";
Vista la L.R. n.7 del 21/5/2019, sui procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
Visto il D.P.Reg. del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, ai sensi dell'art.13 co.3 della l.r. 3/2016;
Visto il P.T.P.C.T. - Aggiornamento 2022-2024 al vigente "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", adottato con D.P.R. n. 517/GAB del 07/3/2022;
Visto il D.D.G. n. 1251 del 12/10/2023 con il quale il Dirigente Delegato del DRAR ha conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6, "Autorizzazione Rifiuti", all'ing. Francesco Arini;

D.D.G. n° _____ del _____

- Visto il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Premesso che la ditta cedente Trinacria Metalli srl con sede legale ed impianto in Carini (PA), via SS 113 Km 281,500 snc partita IVA 04138230828 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna, REA PA-174557, si trova in regime di Amministrazione Giudiziaria giusto procedimento penale n. 16925/2018 R.G.N.R. - n. 10546/2020 R.G.I.P nell'ambito del quale è stato nominato Amministratore Giudiziario e Amministratore Unico La Rocca Gianpiero con provvedimento del 25 settembre 2024 emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione G.I.P. ;
- Premesso che la ditta cedente Trinacria Metalli srl è stata autorizzata tramite i seguenti provvedimenti:
- **D.A.258/18 del 23/06/1999 (rilasciato dall' Assessorato Territorio ed Ambiente)**
 - **OC n.105 del 07/02/2006 che tra le altre modifiche introdotte prevede anche l' ampliamento dell' impianto che insidte su una superficie pari a 11.038 mq**
 - **OC n. 416 del 28/04/2006 (integrazione CER)**
 - **OC n. 255 del 21/05/2007 (inserimento fase di trinciatura)**
 - **DDS 89/SRB del 07/04/2009 (integrazione CER 191202)**
 - **DDS 176/SRB, 03/06/2009 (rinnovo)**
 - **DDS n.382/SRB del 24/12/2009 – ai sensi dell'art 210 del Dlgs 152/2006 integra e modifica i CER autorizzati con i precedenti provvedimenti, introducendo anche nuovi CER pericolosi**
 - **DDG n.49 del 07/04/2010 - che integra i CER ammessi in impianto e approva lavori adeguamento trattamento RAEE secondo progetto presentato; sono integrati altri 8 CER di rifiuti speciali e relativamente ai RAEE per le operazioni R13 e D15 All. C e B del Dlgs.152/2006 ss.mm.ii.**
 - **DDG n.302 del 17/6/2010, che ai sensi dell' art 210 del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii autorizza quanto segue: viene aumentata la potenzialità annua dei rifiuti speciali da 19027 tonn/anno a 33.000 tonn/anno, quindi con un incremento nettamente superiore al 10% (la potenzialità per i rifiuti speciali pericolosi passa da 5134 tonn/anno a 5000 tonn/anno) vengono introdotte operazioni f) ed n) -frantumazione- presentato elaborato grafico con posizionamento nuovi macchinari (mulino tipo BANO mod PREMAC 2200/700), cui vengono allegati elaborato grafico con la nuova disposizione di impianti e macchinari e la scheda tecnica dei macchinari**
 - **DDG n.567 del 06/05/2011 integra i CER ammessi in impianto con l'introduzione di 10 nuovi CER di cui 2 pericolosi**
 - **DDS n.981 del 12/06/2012 Definisce i limiti delle emissioni in atmosfera in accordo a nota ARTA prot. 31612 del 30/05/2012**
 - **DDS n.613 del 21/06/2018 Ai sensi dell'art 208 del Dlgs.152/2006 estende la validità dell' OC n.105 del 07/02/2006 e ss.mm.ii. anche alle operazioni R12 ed R4 ai sensi dell' All. C del d.Dlg 152/2006 da effettuarsi su RAEE (precedentemente il DDG n.49 del 07/04/2010 aveva autorizzato sui RAEE le operazioniR13 e D15) Viene integrato l'elenco dei RAEE da sottoporre alle operazioni di recupero R13, R12; R4 introducendo 11 CER di cui 8 pericolosi;**
- Premesso che a supporto dell' **OC n.105 del 07/02/2006** la ditta cedente Trinacria Metalli srl è in possesso di **giudizio di compatibilità ambientale positivo** con prescrizioni, come da **OC 104 del 07/02/2006** emesso ai sensi del DPR 12/04/1996, e che tale giudizio di compatibilità ambientale, riferito all' assetto impiantistico e gestionale autorizzato con OC n.105 del 07/02/2006, risulta l'unico ad oggi rilasciato, nonostante le molteplici modifiche sostanziali che hanno profondamente modificato le citate autorizzazioni;
- Considerato che in riscontro all'istanza di rinnovo delle autorizzazioni pervenuta con nota prot. DRAR 11347 del 14/03/2019, valutando le modifiche autorizzative intercorse nel tempo, lo scrivente Ufficio ha evidenziato con nota prot. DRAR 27359 del 13/07/2021 la necessità di avviare la procedura di assoggettabilità a VIA presso ARTA Servizio 1 VAS/VIA così come regolamentata dall' art 19 del Dlgs 152/2006 ss.mm.ii.;
- Premesso che tale procedura di compatibilità ambientale risulta inoltre propedeutica al rilascio dell' AIA, poiché alla luce dell'insieme delle autorizzazioni sopra elencate, all'impianto deve essere attribuita in accordo ai contenuti dell' Allegato VIII alla Parte seconda del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. categoria IPCC 5.3 b) IV, ed è stata infatti la stessa Trinacria Metalli s.r.l in data 03/09/2014 con istanza protocollata al DRAR n. 34052 a chiedere il riesame dell'autorizzazione in essere, ed il necessario rilascio del provvedimento di AIA;
- Premesso che la procedura di assoggettabilità a VIA non risulta ancora avviata e che ad oggi non è ancora pervenuta la documentazione progettuale necessaria per il rilascio dell'AIA già richiesta dallo scrivente ufficio con le note (prott. DRAR nn. 42338/2019, 27359/2021, 30910/2023) ;
- Premesso che questo Dipartimento ha già comunicato alla Ditta cedente con le note prott. DRAR nn. 42338/2019 e 30910/2023 che nelle more del rilascio della nuova autorizzazione, la società può continuare ad operare ai

D.D.G. n° _____ del _____

- Premesso sensi dell'art. 208 c.12 del D.lgs.152/2006 ss.mm.ii, con i limiti e le condizioni della vigente autorizzazione OC n.105 del 07/02/2006 ss.mm.ii. ovvero entro i limiti previsti dall'art. 208 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii;
- Premesso che l'impianto, per quanto comunicato per le vie brevi dall'amministrazione giudiziaria incaricata e per quanto a conoscenza dello scrivente Dipartimento, risulta inattivo, o comunque l'ultima comunicazione di flussi rifiuti pervenuta allo scrivente Dipartimento risale al periodo luglio- agosto 2023 (prot. DRAR 37140 del 07/08/2023 e prot. DRAR 41661 del 14/09/2023);
- Premesso che la Ditta Trinacria Metalli srl non ha provveduto all' integrazione della polizza fidejussoria 200289 stipulata con ABC Asigurari Reasigurari scaduta il 30/06/2024;
- Premesso che la Ditta subentrante Heavy Melting srl, intende riavviare l'impianto alle condizioni di cui alle **OC 104 del 07/02/2006 e OC n.105 del 07/02/2006 ss.mm.ii.** ottenuto il presente provvedimento di voltura delle autorizzazioni;
- Premesso che la ripresa dell'attività sarà subordinata alla stipula da parte della Ditta subentrante HEAVY MELTING di polizza fidejussoria, congrua alla O.C. 2196/2003, in riferimento all'assetto lavorativo dell'impianto di cui alle precedenti autorizzazioni, e che la stessa sarà da sottoporre all'approvazione dello scrivente ufficio;

Vista l'istanza protocollata al DRAR in data 11/08/2025 con n. prot. 30729 con cui la ditta HEAVY MELTING srl con sede legale in Via Ribotta, 11-00144 Roma (RM), nella persona del Sig. Libonati Francesco nato a Palermo il 02/04/1971, nella qualità di Amministratore Unico e Legale rappresentante della stessa, relativamente all'esistente impianto della ditta TRINACRIA METALLI srl, costituito da un centro di raccolta per la messa in sicurezza la demolizione il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura, tranciatura, frantumazione di cui alle lettere g), h), i), l), f), n) dell'art.3 del D. lgs.209/2003 nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non, comunica la variazione societaria, variazione del legale rappresentante, variazione del direttore tecnico, e chiede la voltura delle autorizzazioni in possesso della citata ditta cedente TRINACRIA METALLI srl., rendendo nel contempo e ai sensi della L. 15/1968 ss.mm.ii. e del DPR 403/1998, le seguenti dichiarazioni:

- di essere cittadino italiano e residente in Italia;
- di essere domiciliato, ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena;
- che la società Heavy Melting srl, non si trova in stato di fallimento, di liquidazione di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- che il nuovo Direttore tecnico dell'impianto sarà l'Ingegnere Marco Greco, nato a Palermo il 28/12/1965 (così come da formale accettazione dell'incarico e dichiarazione di onorabilità che si allega) che possiede i requisiti minimi previsti, in relazione all'impianto che si intende modificare.

Vista la documentazione allegata alla citata istanza prot. DRAR 30729 dell'11/08/2025 così come di seguito elencata:

- istanza di voltura in bollo;
- contratto d'affitto di ramo d'azienda della durata di anni 6 (sei) alle condizioni riportate nell'atto Repertorio n.5757 Raccolta n.4810 registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale Atti Pubblici di Palermo il giorno 31 luglio 2025 al n.27531-1T e stipulato in Palermo in data 24/07/2025 presso lo studio NF NOTAI, in presenza del firmatario Notaio Carmelo Di Vitale, tra LA ROCCA GIANPIERO nato a Palermo il 01/03/1971 nella qualità di Amministratore Giudiziario e Amministratore Unico della società "TRINACRIA METALLI S.R.L." con sede in Carini (PA), via SS 113 Km 281,500 snc, capitale sociale euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna 04138230828, REA PA-174557 da una parte e LIBONATI FRANCESCO, nato a Palermo il giorno 2 aprile 1971, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene alla presente scrittura non in proprio ma nella sua qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società "HEAVY MELTING S.R.L.", con sede in Roma, via Giorgio Ribotta n.11, capitale sociale di euro 10.000,00 (diecimila/00) interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 15103681001, REA RM-1569203;
- carta di identità in corso di validità del Sig. Libonati Francesco;

D.D.G. n° _____ del _____

- *visura CCIAA di Roma aggiornata al 05/08/2025 relativa alla società HEAVY MELTING srl.*
 - *Informativa Privacy a firma del Legale Rappresentante della HEAVY MELTING srl, Sig Libonati Francesco;*
 - *dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art.88 e 89, d.lgs.159/2011 e smi;*
 - *dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'accettazione dell'incarico e i requisiti di onorabilità del Direttore Tecnico dell'impianto;*
- Vista la nota n.prot. DRAR 36973 del 16/09/2025, con cui la ditta subentrante HEAVY MELTING srl inoltra richiesta di accesso agli atti ed estrazione copie conformi relative a documentazione riferita alla ditta cedente (atti autorizzativi e planimetrie approvate), richiesta esitata in data 16/10/2025 con la consegna delle copie conformi richieste;
- Vista le note prott. DRAR n. 37778 del 23/09/2025, 40639 del 10/10/2025, 41985 del 21/10/2025, 42261 del 22/10/2025 e 42907 del 27/10/2025 con cui la ditta subentrante HEAVY MELTING srl integra la nota prot. DRAR 30729 dell'11/08/2025 allegando la documentazione necessaria all'ufficio preposto per avanzare richiesta di informativa Prefetizia di cui all'articolo 91 del D. Lgs. 159/11;
- Vista la nota prot. DRAR n. 49717 del 09/12/2025 con cui l'ufficio invia alla Ditta la bozza di decreto;
- Vista la nota prot. DRAR n. 50850 del 16/12/2025 con cui la Ditta fa pervenire le proprie osservazioni alla bozza di decreto inviata dall'ufficio;
- Vista la nota prot. DRAR n.2577 del 23/01/2026 con cui l'ufficio fa pervenire riscontro alla nota prot. DRAR n. 50850 del 16/12/2025, rendendo le proprie controdeduzioni, che si intendono qui acquisite, e inviando bozza di decreto; nella citata nota, richiedendo dettagliata perizia giurata e planimetria relative alle condizioni con cui si intende riprendere l'esercizio, l'ufficio ribadisce la propria posizione sotto riportata:
- *non è condivisibile la volontà della Heavy Melting srl di riavviare l'impianto alle condizioni del DDG 302 del 17/06/2010 e successive autorizzate nel tempo;*
 - *l'impianto potrà essere riavviato con i limiti previsti dall'art. 208 del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. secondo le condizioni autorizzate con OC 105 del 07/02/2006 ed i provvedimenti successivi precedenti il DDG. n. 302 del 17/6/2010, che introducano modifiche che possano essere considerate non sostanziali o che comunque possano rientrare nel giudizio di compatibilità ambientale espresso con OC 104 del 07/02/2006. Come già chiarito le condizioni di riavvio dovranno essere chiaramente indicate in perizia;*
- Vista la nota prot. DRAR 3728 del 30/01/2026 con cui la ditta riscontra la precedente nota dell'ufficio prot. DRAR n.2577 del 23/01/2026, preannunciando il successivo invio della documentazione richiesta;
- Vista la nota prot. DRAR 8009 del 25/02/2026 con cui la ditta invia la seguente documentazione:
- *nota avente per oggetto: "Osservazioni sullo schema di decreto di Voltura in favore della società Heavy Melting srl, delle autorizzazioni di cui all'OC 104 del 07/02/2006, OC 105 del 07/02/2006 e ss.mm.ii., rilasciate alla ditta Trinacria Metalli srl.". Secondo riscontro nota prot. 2577Del 23/01/2026";*
 - *perizia giurata a firma del Tecnico d'Impianto Ing. Marco Greco, su incarico dell'Amministratore Unico della società Heavy Melting srl, sig. Libonati Francesco;*
 - *Relazione Tecnica a firma del progettista;*
 - *Planimetria generale Layout stato con modifiche non sostanziali;*
- Considerato l'esito dell'istruttoria condotta sulla documentazione inviata dalla ditta con prot. DRAR 8009 del 25/02/2026 che viene brevemente riassunto per punti:
- *si prende atto del layout proposto e della gestione di due linee impiantistiche: Linea 1 Autodemolizione per il trattamento dei codici EER 160104* e 160101 (limitatamente al rifiuto non pressato proveniente da altro impianto di autodemolizione), e Linea 2 Gestione Rifiuti pericolosi e non pericolosi conto terzi in accordo all'elenco fornito in Relazione Tecnica che prevede l'inserimento di un nuovo codice EER 170406 "stagno";*
 - *si prende atto della necessità di introdurre ai fini della gestione impiantistica l'operazione R12 ai sensi dell'All. C parte IV Dlgs. 152/2006 ss.mm.ii.;*
 - *relativamente allo svolgimento dell'operazione R4 ai sensi dell'All. C parte IV Dlgs. 152/2006 ss.mm.ii. da effettuare tramite i macchinari indicati nella perizia giurata e nella relazione e planimetria di progetto, le cui caratteristiche sono di seguito elencate:*
 - o *Trituratore marca Zato mod. GF 1500 n. matricola 112/06 alimentato a gasolio, la cui potenzialità non comunicata dalla ditta, risulta essere pari a 30 t/ora (che in riferimento*

D.D.G. n° _____ del _____

alla lavorazione stimata di circa 8 ore/giornata e 300 giornate/anno riporta ad una potenzialità annuale pari a **72.000 t/anno**);

- **Trituratore Alluminio marca Bano** mod. Premac 1800-700 del 2011, la cui potenzialità (non comunicata dalla ditta nella citata perizia giurata), risulterebbe essere pari a **20 t/ora** (che in riferimento alla lavorazione stimata di circa 8 ore/giornata e 300 giornate/anno riporta ad una potenzialità annuale pari a **48.000 t/anno**);
- relativamente al macchinario **Trituratore Cavi marca Bano mod. Mac 1330-25** del 2008, per gestire l' unico codice EER "cavi" 170411, si attendono, nell'ambito del procedimento di AIA come di seguito indicato, le specifiche del macchinario per inquadrarne correttamente la relativa operazione di recupero ai sensi dell' All. C parte IV Dlgs.152/2006 ss.mm.ii.

si evidenzia come le potenzialità dei macchinari presenti in impianto, eccedano:

- l' attuale regime autorizzativo ex art. 208 Dlgs 152/2006 ss.mm.ii. inficiando la possibilità, nell' immediato, di proseguire l' attività ai sensi del c.12 art 208 Dlgs 152/2006 ss.mm.ii,
- quanto previsto dal giudizio di compatibilità ambientale espresso con OC 104 del 07/02/2006 (trattamento metalli fino a **45.000 t/anno**);

si ravvisa inoltre che lo svolgimento dell'operazione R4 (riciclaggio/recupero dei metalli e dei componenti metallici) deve prevedere il rispetto dei Regolamenti 333 del 31 marzo 2011 del Consiglio dell'Unione Europea (*Regolamento recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*) e 715/2013 del 25 luglio 2013 della Commissione Europea (*Regolamento recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*) di cui non è fatto cenno in relazione, e pertanto l'operazione non è allo stato autorizzabile;

per tutto quanto sopra evidenziato *lo svolgimento dell'operazione R4 e l' utilizzo dei macchinari sopra indicati potrà essere effettuata soltanto all'ottenimento dell'autorizzazione pertinente ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (AIA), fino alla concorrenza dei limiti autorizzati con la VIA emanata con O.C. 104 del 07/02/2006 che ha indicato in 45.000 t/anno tale limite massimo per l'R4 ed adeguando l'impiantistica disponibile alle potenzialità massime autorizzabili;*

in alternativa il pieno utilizzo delle dotazioni impiantistiche considerata la potenzialità dei macchinari destinati alla gestione dell'operazione R4, richiederà dunque propedeuticamente al rilascio dell'AIA, anche l'ottenimento di nuovo giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell' art. 19 Dlgs 152/2006 ss.mm.ii.; fino ad allora i macchinari di cui sopra, se la ditta intenderà mantenerne la proprietà, non potranno essere resi funzionanti

- relativamente all'operazione D15 ai sensi dell' All. B parte IV Dlgs. 152/2006 ss.mm.ii. poiché non viene esplicitamente inserita nelle linee di lavorazione, ancorché autorizzata, si ritiene che la ditta intenda rinunciare alla stessa (modifica in riduzione), salvo diversa indicazione e comunicazione;
- relativamente ai quantitativi già autorizzati e richiesti in Relazione Tecnica allegata alla nota prot. DRAR 8009 del 25/02/2026 si prende atto, che la ditta intende gestire i quantitativi così come autorizzati con DDG n.302 del 17/6/2010, rimodulando parzialmente, l' elenco dei codici e la loro distribuzione;

la potenzialità annua prevista in accordo al citato decreto è:

- **Potenzialità annua totale impianto: 5000 t/anno rifiuti pericolosi e 33.000 t/anno rifiuti non pericolosi ;**

la distribuzione dei quantitativi nelle due linee in cui sarà articolato l'impianto sarà la seguente:

- **Linea 1 Autodemolizione:** codice EER 160104* **4000 t/anno** e codice EER 160106 (per quantitativi da specificare, poiché non presenti in relazione tecnica) relativamente alle operazioni **R13 ed R12**;
- **Linea 2 Conto Terzi:** complessive **1000 t/anno** di rifiuti pericolosi per la sola operazione **R13 ed R12 + 33.000 t/anno di rifiuti non pericolosi** per le operazioni **R13-R12**; si ravvisa che l' operazione R12 potrà essere svolta coerentemente alla definizione standard ai sensi dell' All. C parte IV Dlgs. 152/2006 ss.mm.ii.; **dalle 33.000 t/anno andrà scorporato il quantitativo del codice EER 160106 che andrà trattato all' interno della Linea 1;**

D.D.G. n° _____ del _____

- si prende atto che gli elenchi dei codici rifiuto, resi in Relazione Tecnica allegata alla nota prot. DRAR 8009 del 25/02/2026, **sostituiscono ogni precedente elenco** presente nelle autorizzazioni rilasciate;
- Si prende atto che:
 - o l'attività è soggetta alla normativa di prevenzione incendi;
 - o è stato presentato progetto di SCIA Antincendio prot. 29019 -Pratica 55273 il 28/10/2020, approvato con Verbale di Visita Tecnica del Comando Prov. dei Vigili del Fuoco di Palermo il 17/12/2020;
 - o è stata recentemente eseguita verifica tecnica degli impianti di protezione antincendio fissi e mobili da parte della ditta *Mediterranea Antincendio Sas (all.3 Rapporto Tecnico)*;
 - o in data 02/12/2025 è stata notificata a mezzo PEC al Comando Prov. dei Vigili del Fuoco- Attestazione di Rinnovo Periodico Antincendio ai sensi dell'art.5 del DPR 151/2011.

- Vista la nota prot. DRAR 13066 del 26/03/2026 con cui l'ufficio ha trasmesso in visione alla ditta lo schema di decreto, ed il patto di integrità da restituire firmato digitalmente dal legale rappresentante allegando documento di identità;
- Vista la nota prot. DRAR 14200 del 01/04/2026 con cui la ditta Heavy Melting srl ha accettato a firma del suo legale rappresentante la bozza di decreto trasmessa con nota prot. DRAR 13066 del 26/03/2026, allegando il patto di integrità firmato digitalmente dal legale rappresentante, il documento d'identità ed il codice fiscale dello stesso, e comunicazione unica per la nascita d'impresa (art.9 DL 7/2007) all'interno della quale viene inserita dichiarazione di esercizio nuova attività con codice 382120 (recupero materiali da rifiuti metallici);
- Vista la richiesta di informativa Prefettura di cui all'articolo 91 del D. Lgs. 159/11, effettuata dal DRAR tramite B.D.N.A. in data **28/10/2025** prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0446182, mossi nei confronti della società HEAVY MELTING S.R.L SRL, a seguito della quale, il Ministero dell'Interno – Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, avrebbe dovuto esprimersi, trascorsi 30 giorni dalla stessa, si considera acquisito l'assenso;
- Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa *non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;*
- Vista la ricevuta di pagamento della Tassa di concessione Governativa per un importo di € 180,76 allegata alla nota prot. DRAR n.40639 del 10/10/2025
- Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011, e ss.mm.ii;
- Visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- Visto il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la Società **HEAVY MELTING srl** con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
- Ritenuto di poter procedere, con condizioni e prescrizioni, alla **voltura con modifiche** delle autorizzazioni di cui all' OC 105 del 07/02/2006, OC 416 del 28/04/2006, OC 255 del 21/05/2007, DDS 89/SRB del 07/04/2009, DDS 176/SRB del 03/06/2009, DDS n.382/SRB del 24/12/2009, DDG 49 del 07/04/2010, DDG 302 del 17/6/2010, DDG 567 del 06/05/2011, DDS 981 del 12/06/2012, DDS 613 del 21/06/2018, rilasciate ai sensi dell'art.208 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii alla ditta **TRINACRIA METALLI srl**. in favore della società **HEAVY MELTING srl** con sede legale in Via Ribotta, 11-00144 Roma (RM) e sede amministrativa in Via Fosso Tantillo, 20 97015 Modica (RG).
- Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs

D.D.G. n° _____ del _____

n.152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

Tutto quanto sopra premesso;

DECRETA

Art.1

Le autorizzazioni di cui all' OC 105 del 07/02/2006, OC 416 del 28/04/2006, OC 255 del 21/05/2007, DDS 89/SRB del 07/04/2009, DDS 176/SRB del 03/06/2009, DDS n.382/SRB del 24/12/2009, DDG 49 del 07/04/2010, DDG 302 del 17/6/2010, DDG 567 del 06/05/2011, DDS 981 del 12/06/2012, DDS 613 del 21/06/2018, rilasciate ai sensi dell'art.208 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in favore della società **TRINACRIA METALLI srl** per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza la demolizione il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura, tranciatura, frantumazione di cui alle lettere g), h), i), l), f), n) dell'art.3 del D. lgs.209/2003, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non, **sono volturate in favore della ditta HEAVY MELTING srl con sede legale in Via Ribotta, 11-00144 Roma (RM) e sede amministrativa in Via Fosso Tantillo, 20 97015 Modica (RG) P.IVA 15103681001.**

Art. 2

Le modifiche introdotte con il presente provvedimento sono riconducibili alla separazione delle due linee impiantistiche e conseguente modifica del layout secondo quanto riportato in perizia giurata, planimetria denominata TAV 01-Planimetria layout con modifiche-signed e Relazione Tecnica, allegati alla nota prot. DRAR 8009 del 25/02/2026 e parti integranti del presente provvedimento;

- **Linea 1 Autodemolizione** per il trattamento dei codici EER 160104* e 160101 (limitatamente al rifiuto non pressato proveniente da altro impianto di autodemolizione),
- **Linea 2 Gestione Rifiuti pericolosi e non pericolosi conto terzi** in accordo all' elenco di cui al successivo articolo 3;
- **inserimento** di un nuovo codice EER 170406 stagno ;
- **inserimento dell'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11"** ai sensi dell' All. C parte IV Dlgs. 152/2006 ss.mm.ii;
- **relativamente allo svolgimento dell'operazione R4** ai sensi dell' All. C parte IV Dlgs. 152/2006 ss.mm.ii. potrà essere effettuata soltanto in seguito all' ottenimento dell'autorizzazione pertinente ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (AIA);
- **eliminazione della operazione D15** ai sensi dell' All. B parte IV Dlgs. 152/2006 ss.mm.ii. poichè il progetto non la ricomprende nelle due linee di lavorazione richieste;
- con riferimento alla Relazione Tecnica allegata alla nota prot. DRAR 8009 del 25/02/2026 i quantitativi autorizzati sono:
- **Potenzialità annua totale impianto:** 5000 t/anno rifiuti pericolosi e 33.000 t/anno rifiuti non pericolosi ; la distribuzione dei quantitativi nelle due linee in cui sarà articolato l'impianto sono
- **Linea 1 Autodemolizione:** codice EER 160104* **4000 t/anno** e codice EER 160106 (per quantitativi da specificare, poichè non presenti in relazione tecnica) relativamente alle operazioni **R13 ed R12;**
- **Linea 2 Conto Terzi:** complessive **1000 t/anno** di rifiuti pericolosi per la sola operazione **R13 ed R12 + 33.000 t/anno di rifiuti non pericolosi** per le operazioni **R13-R12;**

Art. 3

L'elenco dei rifiuti ammessi in impianto con le relative operazioni è il seguente:

CODICI EER	descrizione	Operazione	Quantità annua (t/anno)
Linea 1 "Autodemolizione"			
16.01.04*	Veicoli fuori uso	R12/R13	4.000
16.01.06	Veicoli fuori uso, <i>non contenenti liquidi né altre componenti pericolose</i>	R12/R13	
Linea 2 "Gestione Rifiuti pericolosi e non pericolosi conto terzi-stoccaggio e trattamento"			
Rifiuti Non Pericolosi			

D.D.G. n° _____ del _____

02.01.10	Rifiuti metallici	R13/R12	
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13/R12	
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13/R12	
15.01.04	Imballaggi metallici	R13/R12	
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R13/R12	
16.01.17	Metalli ferrosi	R13/R12	
16.01.18	Metalli non ferrosi	R13/R12	
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R13/R12	
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	R13/R12	
CODICI EER	descrizione	Operazione	Quantità annua (t/anno)
Linea 2 "Gestione Rifiuti pericolosi e non pericolosi conto terzi-stoccaggio e trattamento"			
Rifiuti Non Pericolosi			
CODICI EER	descrizione	Operazione	Quantità annua (t/anno)
Linea 2 "Gestione Rifiuti pericolosi e non pericolosi conto terzi-stoccaggio e trattamento"			
Rifiuti Non Pericolosi			
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	R13/R12	
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13	
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	R13	
17.02.01	Legno	R13/R12	
17.04.01	Rame, Bronzo, Ottone	R13/R12	
17.04.02	Alluminio	R13/R12	
17.04.03	Piombo	R13/R12	
17.04.04	Zinco	R13/R12	
17.04.05	Ferro e acciaio	R13/R12	
17.04.06	Stagno	R13/R12	
17.04.07	Metalli misti	R13/R12	
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	R13/R12	
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio	R13/R12	
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13/R12	
19.12.02	Metalli ferrosi	R13/R12	
19.12.03	Metalli non ferrosi	R13/R12	
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 20.01.35	R13	
20.01.40	Metallo	R13/R12	
Linea 2 "Gestione Rifiuti pericolosi e non pericolosi conto terzi-stoccaggio e trattamento"			
Rifiuti Pericolosi compresi RAEE			
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	R13	
16.02.10*	Apparecchiature fuori uso, contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09	R13/R12	
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.	R13/R12	
16.02.12*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	R13/R12	
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	R13/R12	

D.D.G. n° _____ del _____

16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13/R12	
16.06.01*	Batterie al piombo	R13	
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso componenti pericolosi.	R13	
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	R13	
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso componenti pericolosi.	R13	
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	R13	

Art. 4 Prescrizioni

1. relativamente alla durata del contratto d'affitto di ramo d'azienda che, in accordo all'art. 2 dello stesso, prevede una durata di sei anni automaticamente rinnovabili per altri sei, la Ditta è onerata a produrre a questo ufficio, con 6 mesi di anticipo sulla scadenza di cui sopra, l'aggiornamento del titolo di proprietà utile alla prosecuzione dell'attività;
2. prima dell'avvio dell'impianto la Ditta HEAVY MELTING srl dovrà far pervenire il certificato CCIAA, riportante il codice ATECO relativo al capitolo 38 (attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti);
3. l'avvio dell'attività è subordinato alla sottoscrizione di una polizza fidejussoria conforme alla OC 2196/2003.
4. in fase di gestione la Ditta dovrà attenersi alle prescrizioni operative ed ambientali già rilasciate con i procedimenti di cui all'art. 1;
5. l'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente, deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.
6. dovranno inoltre essere rispettati i seguenti limiti e prescrizioni di carattere generale:

Prescrizioni generali

- a) Il gestore dovrà garantire il rispetto dei requisiti stabiliti dal d. lgs. 209/2003, come modificato da d.lgs.119/2020.;
- b) L'area di impianto deve essere dotata di superficie impermeabile mantenuta sempre integra e di adeguati sistemi di convogliamento, di raccolta e di trattamento delle acque meteoriche e dei reflui tenuti in perfetta efficienza;
- c) Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- d) L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza;
- e) Deve essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente e delle risorse naturali attraverso un'attenta conduzione dell'impianto volta alla salvaguardia delle matrici ambientali aria, acqua e suolo, della flora e della fauna e della salute umana;
- f) L'organizzazione, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le operazioni relative alla gestione dei rifiuti quali messa in sicurezza, stoccaggio, individuazione e corretta identificazione delle aree, separazione di rifiuti e materiali da sottoporre ad operazioni di smaltimento o recupero, etc, dovranno essere condotti nel pieno rispetto della normativa vigente ed in particolare nel rispetto delle prescrizioni tecniche stabilite dall'allegato I del d.lgs.24.0.2003 n.209 e ss.mm.ii.;
- g) L'esercizio delle attività autorizzate dovrà essere svolto in aderenza a quanto rappresentato nella planimetria denominata TAV 01-Planimetria layout con modifiche -signed (parte integrante del presente decreto), al netto della parte riguardante macchinari, stoccaggi e spazi deputati allo svolgimento dell'operazione R4 non autorizzata con il presente decreto;
- h) Deve essere garantita una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;

D.D.G. n° _____ del _____

- i)* Nella gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti, delle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla speciale normativa in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
- j)* Sia previsto un approvvigionamento idrico di acqua potabile a servizio dei wc, doccia e spogliatoio per il personale dipendente;
- k)* L'immissione dei reflui in uscita dall'impianto di depurazione deve avvenire nel rispetto dei limiti di cui alla tabella III dell'allegato V alla parte III del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l)* Le operazioni di stoccaggio e di movimentazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere effettuate secondo metodologie che escludano la possibilità di sversamenti degli stessi;
- m)* I contenitori e i serbatoi devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, e devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento; devono inoltre essere dotati di dispositivo antiriboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatori di livello;
- n)* Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi siano mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- o)* Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
- p)* Tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di cartellonistica identificativa dei rifiuti depositati, ivi compresa l'indicazione del deposito temporaneo di rifiuti, all'interno del quale bisognerà adottare ogni accorgimento per evitare qualsiasi commistione dei rifiuti depositati;
- q)* Le aree di messa in riserva dei rifiuti devono essere fisicamente separate, anche mediante barriere mobili, da quelle adibite al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'azienda;
- r)* Devono essere rispettate le norme che disciplinano la tenuta, l'etichettatura e il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi.
- s)* Lo stoccaggio dei pezzi che possono dare origine a percolati deve essere fatto all'interno di appositi contenitori a tenuta stagna posti sotto una tettoia, mentre i pezzi smontati che non presentano rischi d'inquinamento possono essere stoccati all'interno di appositi cassoni;
- t)* Tutti i rifiuti solidi e liquidi recuperati e separati tra di loro devono essere smaltiti con ditte autorizzate o con Consorzi;
- u)* È fatto obbligo alla Ditta di predisporre, prima dell'esercizio, il Piano di Emergenza Interno (PEI) di cui all'art.26-bis del Decreto legge 04.10.2018 n. 113 convertito nella Legge 1 dicembre 2018 n.132;
- v)* Deve essere garantito il rispetto della Legge n. 447/1995 e ss.mm.ii per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
- w)* La gestione operativa degli stoccaggi dei rifiuti dovrà rispettare i requisiti di cui alla Circolare n. 1121 del 21.01.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"; dandone evidenza nel piano di monitoraggio e controllo;
- x)* In caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito secondo quanto indicato nel piano di ripristino ambientale allegato al progetto.

Art. 5

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del d.lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 6

Si dà atto che, oltre i casi ope legis sia prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d. lgs n. 159/11 e ss.mm.ii.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato con effetto di notifica sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

La pubblicazione del presente decreto sarà successivamente comunicata ai seguenti Enti: Comune di Palermo (PA), Libero Consorzio Comunale di Palermo, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, A.R.P.A. Sicilia, ASP SIAV Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, comando VVF di Palermo.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente

D.D.G. n° _____ del _____

della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Francesco Arini)

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone